

Es se i lavori non partono entro ottobre torneranno a Roma

Le due strade a rischio crollo I soldi ci sono, ma non si usano

Via Principe di Paternò e via Montepellegrino potrebbero sprofondare di colpo. Pressing del M5S sulla Prestigiacomò

Giuseppe Leone

Per evitare di perdere fondi statali da 250 mila euro e che in un paio di strade della città si aprano voragini, dove possono cadere auto e tir, il Comune deve fare in fretta. I fondi sono quelli che il governo, col decreto crescita, ha assegnato ad alcuni Comuni d'Italia nel 2019 e al capoluogo è andata questa somma, mai spesa. Mentre le strade in questione sono viale Regione Siciliana, all'altezza di via Principe di Paternò, e via Montepellegrino, all'altezza del mercato ortofruitticolo. Perché proprio queste due strade? Perché sono due arterie sotto le quali passa il canale del maltempo Passo di Rigano. Si tratta di due storie diverse che, però, hanno finito per incrociarsi. Partendo dalla prima, il Comune ha tempo fino al 31 ottobre per spendere questi soldi arrivati grazie al decreto crescita. Sono soldi che il governo ha distribuito ai Comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. A dirla tutta, queste risorse dello scorso anno il Comune le aveva già perse, perché avrebbe dovuto impiegarle entro lo scorso 30 giugno. E già di per sé questa storia fa rumore, perché tutto si può dire tranne

**I fondi dimenticati
Nel cassetto 250 mila
euro che già il comune
aveva perso: salvati
da un emendamento**



Strade a rischio. La via Montepellegrino, sorvegliata speciale

che questa città non abbia bisogno di manutenzione e, quindi, si può permettere pure di far volare via soldi che arrivano da Roma. Eppure, queste somme sono state salvate grazie a un emendamento alla Camera del deputato del Movimento 5 stelle Adriano Varrica: la nuova scadenza per iniziare un'opera di manutenzione con questi soldi ora è fissata al 31 ottobre. Insomma, il governo ha dato una seconda possibilità al Comune, difficile che ce ne sia una terza. La seconda storia è, appunto, quella del canale Passo di Rigano. Ebbene, nel novembre del 2019, la Protezione civile effettua un monitoraggio delle condizioni del canale. La relazione firmata dall'architetto Francesco Mereu mette i brividi: se non si interviene con urgenza sulle coperture del canale in viale Regione Siciliana, all'altezza di via Principe di Pa-

ternò, e in via Montepellegrino, il rischio è che un giorno, mentre passano camion e macchine, la strada si apra e ci finiscano sotto i mezzi. Le coperture del canale altro non sono che le strade. Il canale passa sotto altre arterie come via Libertà, via Marchese di Villabianca e in via Sampolo. Ma la Protezione civile indica la circonvallazione e la strada dell'ortofruitticolo che porta alla fiera e al porto perché in queste vie c'è un'alta concentrazione di passaggi di mezzi pesanti.

La relazione allarmante della Protezione civile finisce nelle mani del gruppo del Movimento 5 stelle in consiglio comunale. È a questo punto che le storie si intrecciano. Comincia, infatti, un'interlocuzione con l'assessore alle Opere pubbliche Maria Prestigiacomò. Il concetto è semplice: si utilizzino al più presto i fondi del decreto

crescita per queste opere urgenti. I preventivi sono già pronti per viale Regione Siciliana servono 400 mila euro (si deve lavorare in tutte e 4 le corsie all'altezza di via Principe di Paternò), per via Montepellegrino 150 mila (una porzione di circa 40 metri). Facendo la somma, viene fuori una cifra più del doppio di 250 mila, ma il Comune, sempre col decreto crescita, dovrebbe ricevere altri 250 mila euro per il 2020. Dunque, a quel punto quasi tutta la somma necessaria per i lavori sarebbe coperta.

«Per tanti mesi siamo rimasti inascoltati, ma di recente abbiamo intrapreso un proficuo dialogo con l'assessore Prestigiacomò e con l'area tecnica guidata dall'architetto Di Bartolomeo, il nostro sforzo è orientato a risolvere concrete problematiche della città e a prevenire qualsiasi tipo di incidente. Siamo convinti che il nostro impegno politico e parlamentare, che ha portato il Comune a recuperare queste somme ormai perse, venga colto dall'amministrazione comunale e seguiremo ogni passaggio fino al raggiungimento dell'obiettivo», affermano il deputato Varrica e il consigliere comunale Antonino Randazzo. A proposito dei passaggi, la Prestigiacomò afferma che «il gruppo di lavoro per il primo cantiere in via Montepellegrino è stato costituito. Si partirà da lì e faremo in tempo per impiegare questi soldi che il Comune non può permettersi di perdere. Viale Regione Siciliana? Ancora degli altri soldi non abbiamo certezza - spiega l'assessore - Quando l'avremo, lo stesso gruppo di lavoro sarà impegnato per questo progetto». (GILE)